Anno [illegible] 355

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 23 dicembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

Dentro e fuori di Montecitorio

Il controllo preventivo sfumato

ROMA, 22. — Ieri, dunque è avvenuta una specie di riconciliazione fra l'estrema socialista ufficiale e la maggioranza della Camera, ivi compreso l'on. Giolitti, che ne è il capo effettivo.

I socialisti dicono che si sono indotti a desistere dal *sabotage* parlamentare, dopo la rinuncia fatta dal presidente del Consiglio di discutere, prima delle vacanze natalizie il progetto per la proroga della legge del 1910 che accorda al governo pieni poteri di attingere fondi per la Libia.

Ma non è bastata questa rinuncia a placare l'animo esulcerato dei socialisti ufficiali, non è bastata la soddisfazione ottenuta dai rivoluzionari di costringere il ministero a disfarsi del controllo preventivo; ci voleva il pegno. E questo fu dato.

I socialisti gridavano: non vogliamo che spendiate più un soldo per la Libia, senza la nostra preventiva approvazione; — l'on. Giolitti rispose: è giusto, ma badate il collega Sacchi non potrà provvedere alla disoccupazione se non gli diamo eguali pieni poteri finanziari.

I severi custodi del controllo preventivo compresero il tiro ed assentirono tacitamente di lasciare che il governo continuasse nel sistema per le spese nella Libia, poichè lo voleva adottare anche per le spese della disoccupazione.

Il sistema dei pieni poteri — dell'abolizione cioè del controllo preventivo nelle spese — costituzionalmente è un sistema eccezionale e del quale appena si può bisogna disfarsi; ma la fretta che i socialisti mostravano di abbatterlo è passata per incanto appena seppero che del sistema il ministero voleva approfittare per largheggiare nei lavori pubblici.

Così l'on. Giolitti, allargando tranquillamente ancora di più i pieni poteri finanziari, calmò i furori dei rivendicatori estremi della costituzione e li mandò a casa riconciliati a menare vanto tra gli elettori di aver costretto il governo a piegarsi alla loro volontà!

Ciò che dice la stampa ufficiosa

ROMA, 22. — Il *Giornale d'Italia* di iersera dichiara il consenso dato dall'on. Giolitti al rinvio della discussione per i nuovi fondi per la Libia una specie di ritirata; ora l'ufficioso «Popolo romano» rettifica e dice che si tratta invece di una mossa molto abile. L'on. Giolitti — dice — si è servito della facoltà che gli acconsente la provvida legge Luzzatti sull'anticipazione per le spese urgenti dello Stato, lasciando in asso l'estrema sinistra. Quando per raggiungere uno scopo si hanno davanti due vie — quella maestra e quella succursale, e sulla maestra s'incontrano ostacoli per quanto momentaneamente — si passa sull'altra. Il guaio sarebbe stato quello di non poter raggiungere lo scopo senza venire a patti coll'avversario. Ma quando il governo aveva mezzi e modi di provvedere temporaneamente ai fondi per la Libia, non aveva davvero bisogno del «placet» o dell'«exequatur» dell'opposizione qualunque essa fosse. Secondo i calcoli dell'on. Graziadei poi la Libia sarebbe costata 1149 milioni... e 25 centesimi! Veramente non si capisce quale interesse possa avere l'on Tedesco che pure è in grado di sapere meglio di noi quale sieno in modo preciso le spese per la guerra libica, a dire una cifra invece di un'altra per vederla poi trasformata dal suo successore.

Ora l'on. Tedesco, che ha fatto i calcoli sui documenti, non ha alcun interesse a dire che la Libia è costata 10 milioni di più o di meno di quanto realmente costa. Tutto sta ora nel poterla pagare col minor sacrificio possibile ed è appunto quello che si è fatto finora e che si farà in seguito.

Il *Messaggero* dice che il rinvio è stato opportuno, poichè è servito a far svolgere la discussione in un ambiente più calmo e perchè gli oratori avranno agio di prendere meglio i dati delle cifre della relazione. Comunque, la critica dell'on. Graziadei ha dato modo all'on. Tedesco di far conoscere i veri punti della nostra situazione finanziaria, la quale è meno fosca di quanto alcuni critici di casa nostra e stranieri avevano fatto apparire durante e dopo la guerra libica, e di ciò possiamo ringraziare le mirabili energie del paese, l'operosità costante e la vita parsimonica del nostro popolo, che ha saputo superare crisi ben più gravi della presente e che saprà ancora una volta trionfare da ogni ostacolo, da ogni pericolo, da ogni errore, mantenendo il suo tenore di vita e assicurando insieme, con sacrifici che saranno indispensabili ma che il governo vorrà distribuire con spirito di giustizia e di equità, un pareggio e un'elasticità del bilancio che possano acconsentire una più grande libertà di movimento agli uomini di governo da oggi in poi meglio controllato da una camera che rappresenta i più larghi interessi del paese.

La frase felice dell'on. Giolitti

I giornali commentano generalmente in modo favorevole l'esposizione finanziaria.

«Troppe volte nei discorsi, nelle relazioni a leggi, nell'appello agli elettori, dice la *Gazzetta del Popolo*, i ministri hanno affermato di aver fatto della storia: orbene, guardando al consuntivo, per essere giusti bisogna ritornare alla frase più felice che l'on. Giolitti abbia mai pronunciato; quando cioè disse che chi veramente doveva essere messo all'ordine del giorno era il popolo italiano, magnifico nella saldezza dei suoi sforzi. Rendiamo ancora una volta giustizia al popolo italiano, ora che gli si devono domandare nuovi sacrifici per dare all'erario pubblico quella forte consistenza senza di cui non si fa della storia, o si arrischia di farla assai meschina».

La "Gioconda" esposta al Museo Borghese

ROMA, 22. — Il direttore generale delle Belle Arti comm. Ricci si recò alle 15 e 30 a Palazzo Farnese ove l'ambasciatore di Francia signor Barrere, gli consegnò la «Gioconda» offrendo il suo automobile per trasportarla al Museo Borghese.

Nella prima sala del Museo si trovavano pochi invitati. Il quadro accuratamente messo nella cornice fu collocato su un cavalletto guarnito di raso rosso e fu trasportato nella sala detta del «Fauno Danzante».

Intorno al quadro si collocò un recinto anche ricoperto di raso rosso. Il quadro sarà visibile al pubblico da domani sino a sabato. I funzionari della soprintendenza delle Belle Arti si daranno il turno nella custodia del dipinto. Anche l'autorità di pubblica sicurezza prese disposizioni accuratissime. (*Stefani*).

Un commento inglese sulla finanza italiana

LONDRA, 22. — La *Morning Post* a proposito della esposizione finanziaria fatta dall'on. Tedesco scrive: «La crescente prosperità dell'Italia è dimostrata dai risultati dei bilanci esposti sabato scorso alla Camera italiana e provano il costante incremento della ricchezza costituzionale, sintomo di energia ed iniziativa nazionale»

La formazione del corpo dei gendarmi in Albania

VIENNA, 22. — I giornali ricevono da Vallona: «Dai distretti di Vallona, Berat ed El Bassan sono annunziate oltre 500 domande di persone per essere arruolate nella gendarmeria. In seguito ad invito del governo provvisorio giungeranno qui nell'istesso tempo oltre 200 volontari dell'Albania del nord. Appena le truppe greche avranno sgombrato il territorio dell'Albania meridionale il nuovo corpo dei gendarmi si insedierà nelle posizioni da essi abbandonate. (*Stefani*).

La guerra civile nel Messico

WASHINGTON, 22. — Il rappresentante degli insorti messicani inviò il seguente dispaccio al suo agente di Londra: «Vogliate comunicare al segretario del Lloyd che se i piroscafi di qualsiasi nazionalità trasportano nelle acque territoriali messicane munizioni da guerra destinate alle truppe comandate da Huerta, le forze costituzionali riterranno giustificabile secondo la legge delle nazioni la distruzione dei piroscafi stessi».

Le elezioni in Turchia

COSTANTINOPOLI, 22. — Sono cominciate le elezioni legislative. Si calcola sopra grande maggioranza per il partito «Unione e Progresso».

Cinque milioni e mezzo per le famiglie dei morti e feriti in Libia

ROMA, 22. — La commissione per la erogazione delle somme offerte dalla beneficenza nazionale a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in Libia si è adunata in seduta plenaria sotto la presidenza del Duca d'Aosta. Essa ha preso atto anzitutto dell'andamento dei lavori della sua Sottocommissione delegata alla assegnazione delle sovvenzioni nei casi singoli ed ha così constatato che sono state risolute favorevolmente, con concessioni di congrui sussidi, 11.863 domande di famiglie di militari morti in combattimento o per malattia, nonchè feriti od ammalati.

Per l'accoglimento di tali domande, per la concessione dei sussidi personali di pronto soccorso e per la erogazione dei sussidi alle famiglie degli ascari libici ed eritrei, morti in combattimento, la Commissione ha finora speso lire 4.500.000, alla quale somma va aggiunto il milione assegnato all'Ente, testè costituitosi in pro degli orfani sotto la denominazione di «Opera Nazionale Filiberto di Savoia». Quindi la somma complessivamente erogata ascende a cinque milioni e mezzo. Nella stessa adunanza la Commissione prese atto del residuo del fondo ancora disponibile nonchè dell'aumentato numero di orfani, ha deliberato di accrescere di 200.000 lire il milione già accantonato, affinchè l'Ente suddetto possa meglio raggiungere le sue finalità e di continuare la erogazione dei sussidi con le norme consuete fino al totale esaurimento del fondo, il che segnerà la chiusura dei lavori della Commissione.

La scarsa attività nel porto di Venezia

Venezia dicembre

Mi recai alla stazione marittima, in un magnifico giorno di sole, per gioirne in mezzo a tanta vita...., ma ahimè! la mia delusione fu assai penosa. Cercai, percorsi tutte le banchine per trovarvi la vita, il movimento di un tempo non lontano. Invano! Qualche gru girava pigramente, non eccitata dall'esempio dalle altre sue compagne oziose. Pochi marinai e pochi facchini attendevano quà e là allo scarico o al carico di merci e tutto quel correre, quell'affannarsi ch'io avevo altre volte veduto, si era convertito in un lento e svogliato attendere alle proprie occupazioni: lento perchè non sospinto dagli altri che avessero bisogno di quelle gru, di quei carri, di quelle chiatte, di quei rimorchiatori svogliato perchè un senso di malinconia era diffuso fra quei scarsi lavoratori del mare. Dolente, feci per mio conto un'inchiesta sommaria sulle cause della inattività del bel porto della bellissima città, un giorno signora dei commerci coi mari dell'Oriente.

***

Due cause.

Una, la crisi generale che l'Europa attraversò e che perdura perchè non è cessata ancora del tutto la crisi balcanica. Ciò mantiene in continua diffidenza il commercio internazionale dell'Oriente che alimenta il porto di Venezia e che fu ed è arenato. Speriamo che la ripresa degli affari con l'Oriente avvenga presto. A questa crisi industriale che attraversa l'Italia, è inutile il negarlo, almeno per alcune industrie.

La seconda, la concorrenza marittima e ferroviaria del porto di Trieste. Trieste gode di migliori noli, di migliori tariffe ferroviarie per le merci accedenti o partenti dal suo porto. A questo si aggiunga la concorrenza del porto di Genova, meglio trattato dal governo con i servizi marittimi.

Un'altra causa abbastanza importante, per quanto non sembri, è la gravezza delle tariffe di fachinaggio, ottenute a furia di agitazioni.

Nella stazione marittima di Venezia vi sono facchini che guadagnano due e perfino tre decine di lire al giorno e che dopo di aver guadagnato dieci o quindici lire in mezza giornata di lavoro, cedono ad altri facchini l'altra mezza giornata, guadagnandoci sopra e facendo guadagnare a chi subentra un'ottima mercede.

Ora con ciò i facchini della Stazione marittima di Venezia hanno fatto certo molto bene il loro interesse presente, ma non crediamo abbiano fatto il loro interesse futuro perchè anche queste alte tariffe di fachininaggio sono senza dubbio una delle cause — per quanto l'ultima — di danno al porto di Venezia.

Quali i rimedi?

Per la prima delle cause — il malessere generale — c'è d'augurarsi soltanto che per accordi interni fra gli Stati Balcanici, o per una più energica politica da parte dei governi europei cessi una buona volta e del tutto la preoccupazione dell'oriente balcanico che tanti e così cospicui interessi europei ha colpito.

Per la seconda causa — la concorrenza del porto di Trieste — c'è da augurarsi che la Camera di Commercio di Venezia sappia proporre al governo dopo profondi studi, i veri provvedimenti atti a sollevare le sorti del massimo porto adriatico ed agisca con la massima energia affinchè il governo li adotti senza mezze misure, senza palliativi inutili allo scopo.

Per la terza delle cause, le alte tariffe di facchinaggio, confidiamo che non sia consentito più, energicamente nessun ulteriore aumento, finchè le condizioni del commercio veneziano non lo consentano.

***

Scesi dalla stazione marittima, montando sul battello che doveva ricondurmi al centro della città, quando ormai il sole calando sull'orizzonte lo tingeva di porpora ed arrossava le prue di bastimenti e dei piroscafi mentre le alberature, le sartie si staccavano nettamente dal cielo di fuoco.

Il battello correva sul canale della Giudecca, verso il molo, tra due lunghe file di vascelli fantasia. Erano i piroscafi della Compagnia di servizi marittimi disarmati per la lunga agitazione della sua gente del mare.

Quanto triste era lo spettacolo di quelle navi quasi tutte vuote di merci, ergentesi sull'acqua, deserte. L'occhio cercava invano su quelle coperte un segno di vita nulla. E costituivano una grossa flotta.

Lo sciopero ora è finito e ieri partì da Venezia il primo piroscafo dei 22 ch'erano fermi da due mesi, nel porto.

Gravissimi danni subì da esso così il commercio veneziano come la gente di mare.

L'applicazione della legge sulla scuola elementare

Una nuova proroga

ROMA, 22. — Il ministro della pubblica istruzione, di concerto col ministro del Tesoro, ha presentato alla Camera un disegno di legge per la proroga del termine stabilito nell'articolo 87 della legge 4 giugno 1911. Il progetto di legge per il quale è chiesta l'urgenza è il seguente:

«Il termine stabilito dall'art. 87, comma 2, della legge 4 giugno 1911, è prorogato al 31 marzo 1914. L'eventuale maggiore spesa che i comuni dovranno sostenere per effetto di questa proroga sarà a carico dello stato. Dal 1 gennaio 1914 nessun provvedimento che importi maggiori spese per l'istruzione elementare e popolare potrà essere adottato dai comuni, se non sia stata previamente autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione».

La relazione illustra poi quanto è stato fatto in ordine dei nove titoli di cui consta la legge: 1.o Ordinamento dell'amministrazione scolastica provinciale; 2.o Provvedimenti per gli edifici scolastici; 3.o Riordinamento della scuola rurale e del corso popolare.

Illustrata l'opera compiuta per l'applicazione della legge 4 giugno 1911, la relazione passa a motivare il disegno di legge sottoposto alla Camera, e scrive:

«L'art. 87 della legge 4 giugno 1911 contiene disposizione che il passaggio dell'amministrazione delle scuole dei Comuni al Consiglio scolastico avvenga entro il 31 dicembre 1913. Il legislatore previde in gran parte le enormi difficoltà che avrebbe incontrato l'attuazione della legge e concesse un termine di due anni e mezzo, ma all'atto di realizzare e tecnizzare l'ideale e i precetti della legge, le difficoltà si rivelarono ancora maggiori»

La relazione ne indica le ragioni, espone il lavoro compiuto ed annuncia che a tutto il giorno 15 hanno trasmesso al ministero tutti o in parte gli atti per la documentazione del decreto di passaggio, 43 provincie che sono: Ancona, Aquila, Avellino, Bari, Belluno, Bergamo, Caltanisetta, Caserta, Catania, Chieti, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Foggia, Forlì, Girgenti, Grosseto, Lecce, Livorno, Lucca, Mantova, Milano, Modena, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Siracusa, Sondrio, Trapani, Venezia, Verona e Vicenza.

Hanno pronti gli atti per il decreto e li invieranno in questi giorni le seguenti provincie: Benevento, Brescia, Catanzaro, Porto Maurizio, Salerno, Sassari e Treviso.

Dalle rimanenti provincie — tra cui *Udine* — soltanto due o tre non potranno spedire entro il 31 dicembre tutti gli atti ma l'indugio sarà di pochi giorni.

Consiglio Provinciale

I presenti

Alle ore 13 di ieri si riunì il Consiglio provinciale.

Presedeva il comm. Ignazio Renier ed assisteva alla seduta l'ill.mo signor prefetto, comm. Luzzatto.

Erano presenti alla seduta i consiglieri:

d'Attimis Maniago conte cav. dott. Nicolò — Ballico Luigi — Biasutti cav. dottor Giuseppe — di Brazzà Savorgnan conte dottor Pio — Brosadola avvocato Giuseppe — Candolini avv. Agostino — on. di Caporiacco co. cav. avvocato Gino (deputato al Parlamento) — Caratti nob. Andrea — Carbonaro ing. Giovanni — Casasola avv. Vincenzo — Concari cav. avv. Francesco — Coren cav. avv. Lucio — Cosattini avvocato Giovanni — Cossetti cav. dottor Ernesto — Cozzi sac. Luigi — Cristofoli cav. Achille — Cristofori avvocato Antonio — Deciani conte cav. dottor Francesco — Etro cav. uff. avvocato Riccardo — Fantoni avvocato Luciano — Goia prof. cav. Beniamino — Granzotto cav. ing. Ugo — Magrini cav. dottor Arturo — Mainardi nobile dottor Gian Lauro — Morassutti cav. dottor Pio — Murero cav. dottor Giuseppe — Organi-Martina nob. cav. Giuseppe — Panciera di Zoppola conte comm. dottor Camillo — Pecile prof. gr. uff. Domenico — Peloso-Gaspari cav. Diodato — Piemonte avvocato Leonardo — Piussi rag. Pietro — Policreti nob. avvocato Carlo — di Prampero conte Antonino (senatore del regno). — Querini nob. cav. dottor Giovanni — Renier comm. avvocato Ignazio — Rubini cav. uff. dottor Domenico — Sbroiavacca conte cav. dottor Giacomo — Sbuelz cav. Giovanni — Somma geom. Severino — Spezzotti rag. cav. Luigi — Stroili-Taglialegna cav. Antonio — Trinko mons. prof. Giovanni — Venier-Romano cav. Luigi.

Dopo compiuto l'appello nominale il Prefetto dichiarà aperta la sessione del Consiglio provinciale.

Commemorazioni del deputato provinciale cav. avv. L. Pognici e del cons. prov. comm. Fabio Celotti

Il comm. Renier pronuncia il seguente discorso:

«*On, signori consiglieri,*

La morte di un collega riesce sempre dolorosa, — ma tanto più quando inaspettata e improvvisa, e quando il collega era fra i più valorosi. Antonio Pognini apparteneva a questo consiglio dal 1904 e dal 1905 faceva parte della Deputazione. D'intelligenza robusta, di retto criterio pratico, era sereno nei giudizi, esatto ed obbiettivo nella trattazione degli affari, parlatore chiaro ed efficace. Benchè ricco di cognizioni legali ed abituato alle lotte civili del foro era giustamente persuaso che un buon amministratore deve curare non solo e non tanto la difesa della legalità, quanto il bene pubblico, e quindi rispettare le convenienze imposte o suggerite dagli interessi generali. Per ciò, senza secondare leggermente ogni richiesta o pretesa, opinava non si dovessero opporre pregiudiziali fondate soltanto nella lettera di una legge o nell'eccessiva tutela del bilancio; — ed era proclive ad eque transazioni, che conciliassero la potenzialità delle finanze provinciali, coi bisogni e colle giuste aspirazioni di qualche parte della provincia. Tollerante delle altrui diverse opinioni, cortese senza affettazione, dignitoso senza esagerazioni, esatto senza essere meticoloso, il nostro Pognici era un vero modello di pubblico amministratore.

Interprete certissimo del sentimento di tutti voi, io intervenni in vostra rappresentanza ai suoi funerali e presentai condoglianze alla desolata famiglia.

Ma dobbiamo ricordare in quest'aula anche un altro illustre defunto: il comm. Fabio Celotti. Egli infatti, oltrechè ardente patriota, prode soldato, distinto artista, medico insigne, fu autorevole membro di questo consiglio dal 1905 al 1907 e prese parte più volte alle discussioni, specie a quelle che avevano per oggetto argomenti relativi all'igiene, alla salute pubblica, all'istruzione, dimostrandosi sempre uomo di scienza e di cuore. Ma uomo di cuore e di scienza, e dotato altresì di invidiabili facoltà direttive, sapendo conciliare la fermezza coll'affettuosità si dimostrò il Celotti quando, nominato da questo consiglio (che allora ne aveva la competenza) fu dal 1886 al 1899 direttore dell'ospedale di Udine, con annessi Ospizio Esposti e manicomio, rendendosi veramente benemerito di detti istituti di carattere provinciale.

Anche alla sua famiglia pertanto io presentai sincere condoglianze a nome di questa assemblea.

Spezzotti dice che è assai mesto e il compito di dire delle virtù del collega che il destino ha strappato alla patria, alla famiglia, agli amici.

La sua scomparsa, proprio in quell'ora in cui il paese gli aveva chiesto una nuova prova del suo civismo, è stato un immenso dolore per tutti.

Il ricordo del cittadino, dell'uomo buono, dell'amico, sarà imperituro.

Ha pure calde espressioni per il comm. Fabio Celotti, patriotta, cittadino esemplare, medico distinto.

Vada anche alla sua memoria il nostro pensiero.

Il Prefetto in nome del governo si associa alle commemorazioni.

Concari, deputato provinciale, in nome del Mandamento, rappresentato da lui e dal compianto cav. Pognici, ringrazia il comm. Ignazio Renier e il cav. Luigi Spezzotti per le nobili parole da loro pronunciate.

d'Attimis si unisce per il mandam. di Maniago.

Di Brazzà ringrazia in nome del Mandamento di Palmanova per la commemorazione del comm. Celotti.

Cristofori, ringrazia in nome della Deputazione Provinciale.

Giustificati

Il Presidente comunica che i consiglieri Piuzzi Taboga — dottor E. Piemonte e cav. Lacchin hanno giustificato la loro assenza.

Tre interrogazioni

Il Presidente comm. Renier dà lettura di una interrogazione dei signori dottor Ernesto Piemonte — avv. G. Cosattini e S. Somma del seguente tenore:

«I sottoscritti desiderano interrogare l'on. Deputazione Provinciale sulla situazione che verrà creata dalle elezioni generali amministrative prossime circa la nomina delle cariche che dovrà compiersi nella tornata ordinaria di agosto, mentre la maggioranza dei distretti della Provincia non avrà ancora potuto scegliere i suoi rappresentanti al Consiglio Provinciale in base alle nuove liste elettorali.

Desiderano conseguentemente interrogare l'on. Deputazione Provinciale se ritenga opportuno e conveniente, e quali azioni al caso promuovere, il rinvio delle elezioni amministrative al Dicembre 1914 anche in quei distretti che ancora non godono della applicazione dall'articolo 56 della legge comunale e provinciale».

Il cav. Spezzotti presidente della Deputazione informa sul quesito fatto al Ministero sull'oggetto in parola e sulla risposta ottenuta che conclude col dichiarare che le elezioni provinciali dovranno farsi in tutti i mandamenti nei mesi di giugno e luglio 1914. Avverte inoltre che per ottenere che le elezioni provinciali potessero tutte essere fatte nel dicembre p. a. occorrerebbe che tutti i comuni chiedessero alla Giunta Provinciale Amministrativa di rimandare in quella epoca le elezioni amministrative.

Cosattini propone che la Deputazione faccia invito a tutti i comuni del piano perchè presentino le domande di cui ha fatto cenno il Presidente.

Questi a sua volta dichiara che la Deputazione farebbe la pratica richiesta dal cons. Cosattini, le quante volte il Consiglio si esprimesse in questo senso.

Brosadola non divide del tutto i concetti del collega Cosattini, però crede che l'oggetto dovrebbe essere trattato nella prossima seduta previa iscrizione all'ordine del giorno.

Cosattini replica dicendo che trattandosi di un semplice voto può essere messo in votazione.

Il Presidente *Renier* non è del parere.

Spezzotti osserva che ora stante la pubblicità che verrà data alla presente discussione, i Comuni potranno regolarsi a seconda dei loro intendimenti.

In ogni modo ci sarà tempo di discutere l'oggetto nella prossima seduta del Consiglio con l'iscrizione all'ordine del giorno.

Ecco l'altra interrogazione presentata dagli stessi consiglieri:

«I sottoscritti desiderano interrogare l'on. Deputazione Provinciale per sapere se ritenga opportuno, e con quali mezzi difendere gli interessi generali della Provincia e quelli particolari di molti Comuni minacciati da un progetto di legge, che verrà prossimamente discusso dal Parlamento tendente a restringere notevolmente la portata della legge 8 luglio 1903 n. 312 sulle strade di accesso alle stazioni ferroviarie ed ai porti».

Granzotto deputato provinciale, offre spiegazioni in merito allo stato di fatto oggi esistente.

Il progetto di legge è diretto a chiarire i concetti della legge del 1903 la quale si presta ad interpretazioni assai diverse. Dapprima veniva interpretata largamente tanto che la corte dei Conti accortasi del guaio che ne derivava adottò una interpretazione restrittiva per la quale non ammise più a registrazione vari Decreti di concessione di sussidi.

Il nuovo progetto tende a chiarire la legge ed a togliere la possibilità di interpretazioni troppo restrittive.

Cosattini vuole che la deputazione faccia pratiche perchè la legge del 1903 venga interpretata largametne come era per l'addietro.

Granzotto dice che la Deputazione sarà vigile per l'esecuzione della legge, dichiarando che non può fare di più.

Viene in ultimo svolta l'interrogazione presentata dal Consigliere Policreti, così concepita:

«Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Deputazione per conoscere i motivi dei quali è dovuto il ritardo della sistemazione della strada della Valcellina, e per sentire quali affidamenti si possano avere per una sollecita esecuzione dei progettati lavori».

Granzotto ritenuto che l'interrogazione deve riferirsi al 1.o tronco da Montereale al Rio Molassa, dà delle spiegazioni in ordine allo stato in cui si trovano i lavori dice che la Deputazione si occuperà per sollecitare la definizione della pendenza.

Policreti non si dichiara soddisfatto. Non fa colpa nè al Deputato Granzotto, nè alla Deputazione, nè a nessuno particolarmente. Ne è colpa quella mala pianta che si chiama burocrazia, la quale si oppone all'ultimazione di ogni pratica. E' la quinta volta che se ne discute in consiglio. Spera che questa sia ultima e fa viva raccomandazione anche al Rappresentante del Governo perchè sia sollecitata la definizione della pendenza e si dia mano all'inizio dei lavori di sistemazione.

Comunicazioni

Il ricorso contro la nomina del dott. Muratori respinto

Spezzotti comunica che è pervenuto dal Ministero dell'Interno in unione al parere del Consiglio di Stato il R. decreto col quale viene respinto il ricorso del dottor G. Gaspardis contro la nomina del dottor Mario Muratori ad Ispettore zootecnico provinciale, perciò il dottor Muratori è confermato nel posto ch'egli occupa con tanta competenza.

Il Mutuo per il Ginnasio-Liceo

Comunica quindi che il Ministero ha autorizzato la Provincia a contrarre il Prestito di L. 4500000 per la costruzione dell'edificio del Ginnasio-Liceo.

L'ORDINE DEL GIORNO

Le nomine

Si passa quindi a discutere l'ordine del giorno.

A segretario del Consiglio provinciale in luogo del dimissionario consigliere avvocato Etro viene eletto il conte Gian Lauro Mainardi con voti 32.

La nomina di due deputati provinciali viene rimandata al nuovo Consiglio provinciale.

A Revisori del Conto Consuntivo del 1913 della amministrazione provinciale son nominati il conte Organi Martina e il cons. avvocato Casasola.

Vengono estratti a sorte metà dei membri della Giunta provinciale di statistica e precisamente, i signori: cav. uff. dottor Valentinis — comm. Fracassetti — di Prampero. Sono rieletti tutti i tre sorteggiati

Le dimissioni del cav. Concari da membro del consiglio scolastico provinc.

Si dovrebbe passare ora alla nomina di un membro del Consiglio scolastico provinciale in luogo del cav. Concari, dimessosi.

di Prampero chiede che il cav. Concari spieghi le ragioni, per le quali si è dimesso.

Concari. — Dichiara che egli con sommo rincrescimento si è dimesso. Non vi entrano punto motivi personali, ma le ragioni sono puramente d'indole amministrativa, perchè egli

ha voluto tutelare gli interessi dei Comuni.

Spiega con molti particolari le ragioni che l'hanno indotto a dimettersi.

Renier è pure membro del Consiglio scolastico ed è d'accordo con Concari, ma non si è dimesso, perchè crede che bisogna lottare.

di Prampero ed altri consiglieri lodano il comportamento del cav. Concari.

Il cav. Concari viene rieletto ad unanimità a membro del consiglio scolastico.

Deliberazioni d'urgenza approvate

Il ricorso del nob. Vintani

E' approvata la deliberazione d'urgenza presa dalla Deputazione provinciale colla quale fu stabilito di difendersi nel ricorso prodotto alla quinta Sezione del Consiglio di Stato dal signor Vintani nob. Nicolò contro la decisione 15.19 marzo 1913 della Giunta Provinciale Amministrativa relativo al suo licenziamento dal posto di vice economo del Manicomio provinciale.

Per il nuovo R. Ginnasio-Liceo

Dopo alcune osservazioni del cons. Etro, viene approvata la deliberazione in merito alla contrattazione del prestito di favore per la costruzione ed arredamento del locale ad uso del R. Ginnasio-Liceo di Udine.

Approvazione senza discussione

Vengono approvate le seguenti deliberazioni d'urgenza:

Deliberazione di urgenza con la quale furono autorizzati i lavori di adattamento nella casa aderente all'Ospizio Esposti venduta alla Provincia dai fratelli Toniutti.

Casasola chiede se si è pensato per l'abitazione delle suore.

Spezzotti risponde che le suore si sono dichiarate contetissime.

Deliberazione d'urgenza con la quale fu confermato all'impresa cav. L. Rizzani l'appalto della manutenzione 1914-1918 del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

Deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite contro il Comune di Feletto Umberto per obbligarlo a mantenere gli oneri assunti in dipendenza alla costruzione della tramvia Udine-Tricesimo e revoca della deliberazione medesima.

Due deliberazioni d'urgenza con le quali furono approvati i progetti relativi alla quinquennale manutenzione 1914-1918 delle strade provinciali Maestra d'Italia (lotto secondo) e Monte Croce.

Cinque deliberazioni d'urgenza con le quali furono autorizzate le liti per il ricupero di dozzine manicomiali di vari alienati.

Due deliberazioni deputatizie con le quali furono praticati due storni dal «Fondo di riserva» del bilancio 1913.

Per l'Esposizione del 1916

La Deputazione provinciale — relatore Concari — propone di accordare un sussidio di lire 10.000 per l'Esposizione regionale che si terrà in Udine nel 1916.

Casasola non approva la proposta. Non vorrebbe che succedesse come per l'Esposizione del 1903, che venne di molto sorpassata la somma stanziata in origine.

Etro fa plauso all'iniziativa di Udine.

Concari difende l'ordine del giorno della deputazione.

Quand'anche questa somma verrà sorpassata, essa sarà rivolta al decoro della Provincia. Potrebbero intervenire dei casi straordinari come nel 1903 quando venne S. M. il Re se anche per la prossima Esposizione la visita del Re dovesse ripetersi, non sarebbe un onore per la Provincia? Non si devono sprecare i denari, ma non lesinare in circostanze straordinarie.

L'ordine del giorno della Deputazione è approvato ad unanimità, meno il voto del cons. Casasola che si astiene.

Per una monografia del Friuli

Viene pure approvato di erogare circa lire 1250 per la monografica del Friuli che si pubblicherà in occasione della Esposizione del 1916.

Proposta di studio per una futura rete di tramvie e di ferrovie secondarie nella Provincia di Udine

Su questo argomento si sviluppa una lunga discussione.

Querini non vorrebbe che per ottenere il meglio si danneggiasse anche quello che già abbiamo. Perora per la linea Pordenone-Oderzo.

Cosattini raccomanda la linea Cividale-Canale che tornerebbe utilissima a Udine.

Candolini vuole una linea ferroviaria pedemontana Cividale-Tarcento che gioverebbe a una zona ricca, popolata da 40000 abitanti, che ora è priva di comunicazioni.

Brosadola raccomanda che si studi anche una linea che da Cividale vada al confine per San Pietro.

Etro propone un emendamento per sussidiare subito la ferrovia Pordenone Portogruaro, per la quale si sono fatti già gli studi e di demandare al presidente del Consiglio provinciale la nomina della Commissione di 6 membri per lo studio delle linee; presentando la relazione entro due mesi.

Se la Deputazione non volesse accogliere il suo emendamento, propone che il Consiglio fissi oggi il sussidio per la Portogruaro Pordenone.

Pecile si associa alla proposta Etro nel senso di sollecitare l'erogazione dei sussidi per tutte le linee più importanti.

E' d'accordo con Cosattini per la linea Cividale-Canale per la quale il Comune di Udine si è molto occupato. E' lieto di poter comunicare che venne tolto il divieto posto in passato dalla autorità militare. Approva pure che si facciano linee automobilistiche, sono il primo passo di più facili comunicazioni. Vorrebbe che avvicinandosi al confine si potesse allacciarsi colla rete che si sta costruendo al di là del medesimo.

Policreti approva pienamente la proposta deputatizia e non vorrebbe che si facesse quistioni campanilesche.

Casasola. Nello specchietto annesso alla relazione non vi sono indicate tutte le spese che saranno certo ingenti. Nelle attuali condizioni del bilancio non si sente in animo di votare l'ordine del giorno della Deputazione.

Caratti, relatore, risponde a tutti gli oratori, difendendo le proposte deputatizie.

A Pecile e ad Etro che vorrebbero subito sussidiate le linee già stabilite. La deputazione crede che quelle linee non corrano nessun pericolo.

Prega Etro a non insistere nel suo emendamento. La Commissione non potrà fare lo studio in meno di 4 o 5 mesi. Accetta però la proposta che la nomina della Commissione di sei membri venga deferita al presidente del Consiglio Provinciale.

Potrà accogliere l'emendamento Etro come raccomandazione.

Etro insiste nel suo emendamento.

Finalmente *Etro* cede.

L'ordine del giorno della Deputazione è approvato nei seguenti termini:

«Il Consiglio provinciale, letta la relazione della Deputazione provinciale intorno all'opportunità di affidare ad una commissione speciale lo studio del problema delle tramvie e ferrovie secondarie per la intera Provincia con speciale riguardo al concorso della Provincia di Udine, ne accetta le conclusioni e delibera di affidare al presidente del Consiglio provinciale la nomina della Commissione che sarà composta di sei Consiglieri provinciali in unione alla Deputazione provinciale».

Accetta come raccomandazione di invitare la Commissione a presentare le sue conclusioni con cortese sollecitudine specialmente per le linee già in studio.

Una domanda di rinviare la seduta

L'on. di Caporiacco propone che si trattino ancora alcuni oggetti, e i rimanenti si rimandino a una nuova seduta da tenersi al 15 gennaio p. v. perchè molti colleghi partono col treno delle 17.

Renier crede che i consiglieri potrebbero rimandare la partenza all'ultimo treno.

La proposta di rinviare la seduta, messa ai voti, cade.

Sussidio per una linea tramviaria Portogruaro-Villotta-Pordenone

L'ordine del giorno della Deputazione provinciale è approvato senza discussione.

Le linee automobilistiche

Brazzà parla in favore di parecchie linee automobilistiche che farebbero capo a Palmanova. Coglie l'occasione per lagnarsi per il cattivo stato in cui vengono lasciate alcune strade.

Goia vorrebbe che la linea Cividale-Manzano si estendesse fino a Visinale.

Querini chiede che il sussidio chilometrico anzichè da L. 60 — L. 80 venga portato a lire 100.

Rubini. Plaude alle proposte deputatizie, ma vorrebbe che il sussidio spaziasse fra L. 80 — L. 100 per chilometro.

di Caporiacco non porta lodi alla Deputazione provinciale perchè questa ne ha già avute a sufficienza dai precedenti oratori. Esprime anch'egli la speranza che il sussidio chilometrico venga aumentato a lire 100.

Propone che nell'elenco delle linee automobilistiche di possibile attuazione vengano incluse le due linee: Sedegliano — Meretto di Tomba — Campoformido — Udine; e San Daniele — Udine. Riguardo alla prima, espone la opportunità di congiungere due centri importanti quali Sedegliano e Meretto con Udine. Riguardo alla seconda, espone che la tramvia Udine San Daniele, per il modo antidiluviano col quale viene esercita, non soddisfa più agli interessi importanti di quella importante zona; — quindi la necessità di congiungere, con mezzi più sollecita, San Daniele e Fagagna con Udine.

Propone una modificazione alla linea Artegna — Buia — Colloredo — Udine, nel senso che detta linea venga iniziata, anzichè ad Artegna, a Maiano, importante comune di 9000 abitanti, noto per l'agricoltura fiorente e per la sua emigrazione; comune non ancora congiunto col capoluogo. Esprime la speranza che la deputazione vorrà accettare le sue proposte.

Caratti, relatore, osserva che il prospetto presentato dalla Deputazione non è tassativo, e perciò potranno essere sussidiate tutte le linee che verranno presentate.

Accetta la proposta che il sussidio chilometrico s'aggiri fra lire 80 — L. 100 per cinque anni.

L'ordine del giorno della Deputazione così modificato è approvato.

Linea automobilistica Pordenone-Oderzo

Senza discussione è approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine accorda ai Comuni di Pordenone — Porcia — Prata e Pasiano o alla ditta o enti da essi indicati, un sussidio di lire settanta per chilometro e per la durata di cinque anni, per l'impianto e l'esercizio della linea automobilistica Pordenone-Oderzo, limitatamente al percorso sul territorio della Provincia di Udine e sotto la osservanza delle norme contenute nel capitolato per le sovvenzioni alle linee automobilistiche, approvato nella odierna seduta.

Ferrovia Precenicco-Codroipo-San Daniele-Maiano

di Caporiacco, ringrazia la deputazione per il voto favorevole e per la sollecitudine col quale ha portato questo oggetto all'ordine del giorno — Constata ancora una volta che la Deputazione Provinciale è imparziale e zelante tutrice degli interessi delle varie zone della provincia, anche quando questi interessi possano essere contrari agli interessi del capoluogo.

Il Consiglio approva quindi l'ordine del giorno della Deputazione:

«Il Consiglio provinciale di Udine, vista la relazione della Deputazione provinciale, richiamata la propria deliberazione 14 agosto 1911 ed in parziale modificazione della stessa, delibera di approvare la variante introdotta al progetto della linea Precenicco — Codroipo — San Daniele — Maiano, con prolungamento fino a Gemona, giusta il progetto allestito dagli ingegneri M. Schiavi e Magnani, e di assegnare il concorso di lire duecentodieci per chilometro per tutta la percorrenza della linea, ferme nel resto le condizioni di cui la citata delibera consigliare 14 agosto 1911.

Sussidio a favore della R. Scuola d'Arti e Mestieri di Udine

La Deputazione propone di elevare il sussidio a datare dal 1914 a lire 1500 annue.

Fantoni è contrario all'aumento del sussidio; vorrebbe piuttosto che si aumentassero i sussidi alle altre scuole, ma Udine ha già abbastanza. — Non è vero, come si disse nel consiglio comunale di Udine, che la Scuola d'Arti e Mestieri di Udine sia l'Università delle Scuole d'Arti e Mestieri della provincia.

Attende le spiegazioni della Deputazione.

Morassutti neppure voterà la proposta della Deputazione. Si proponga un aumento per tutte le altre scuole d'Arti della Provincia, e poi in proporzione anche per Udine, solo in questo caso darà voto favorevole.

Manca il numero legale

Renier. Mi pare che non siamo più in numero.

(Si conta il numero dei presenti, e non si raggiunge il numero legale).

La seduta si scioglie da sè.

Note alla seduta

Buona parte della seduta di ieri del Consiglio provinciale fu dedicata alle nuove strade ferrate (ferrovie e tramvie) ed ai servizi automobilisti, per creare e dare incremento alle vie di comunicazioni, delle quali ha tanto bisogno la regione friulana.

La nostra provincia, per la sua situazione geografica, deve provvedere — pur valendosi degli appoggi dello Stato — a costituirsi da sè una vita propria; essa deve per ciò riprendere con maggiore lena, quella politica di lavoro e di difesa che le ha finora permesso di non restare addietro alle altre.

Pertanto il nuovo indirizzo dell'Amministrazione provinciale sarà salutato con vera soddisfazione e troverà, siamo certi, l'ausilio di tutte le sane energie del paese.

La calorosa accoglienza fatta ieri dal Consiglio provinciale ai progetti della Deputazione ha rispecchiato il sentimento e la volontà della popolazione, che anela ad accrescere il suo patrimonio civile ed economico ed è risoluta a seguire tutte le iniziative di progresso, contro le quali invano oppongono i loro sforzi gli uomini del passato, che anche ieri hanno voluto far sentire le loro querule voci.

Il nuovo, coraggioso indirizzo della deputazione provinciale per imprimere uno sviluppo più largo, più intenso, più fecondo all'operosità della regione, è un felice e sicuro avviamento alle nuove lotte per affermare, anche in questa parte d'Italia, sempre più saldamente, le vittorie del risorgimento nazionale.

Come appare dal resoconto, il ricorso contro la nomina del veterinario provinciale dott. Muratori è stato respinto. Così fu prima di tutto resa giustizia all'egregio professionista, poi all'amministrazione provinciale, infine a quei signori che, troppo impazienti di ottenerla, avevano combinato contro di lui, nella stampa locale, una campagna personale tanto infelice quanto deplorevole.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una querela per diffamazione dell'on. Mirabelli

Il Tribunale esclude la diffamazione perchè il querelante diede la prova dei fatti

BOLOGNA, 22. — Il tribunale di Ravenna ha pronunciato ieri la sentenza nella causa per la querela sporta dall'on. Roberto Mirabelli contro il pubblicista Umberto Bianchi, il giornale «La Romagna Socialista» e l'«Avanti!» per diffamazione e ingiurie.

Com'è noto, il Bianchi aveva accusato nelle sue pubblicazioni l'on. Mirabelli di aver fatto tagliare le viti di un suo vigneto di Amantea in Calabria, sopravvissute all'infezione fillosserica, per ottenere un maggior indennizzo dallo Stato. La causa civile fra l'on. Mirabelli e il Ministero di agricoltura per questo affare è ancora in corso.

Oggi hanno parlato il prof. Semmola per la parte civile, e gli avvocati Cilla e Carabellese per la difesa. Il Tribunale ha pronunziato alle ore 19.40 la sentenza, con la quale ritiene il Bianchi colpevole di ingiurie continuate a mezzo della stampa e riconosce la responsabilità civile del Menandri per la «Romagna Socialista» e di Celestino Ratti per l'«Avanti!». Condanna il Bianchi a lire 350 di multa e alle spese in solido coi responsabili civili da liquidarsi in separata sede. Lo dichiara però esente da pena pel reato di diffamazione, per aver provato la verità dei fatti, condannando il querelante alle spese.

Vedere in IV pagina la Nostra biblioteca e le predizioni di M.me de Thèbes

Cappelli Velour

Il più ricco assortimento

Cappelleria Chiussi

Udine Via Canciani 10

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Consiglio comunale

Ci scrivono 22 (n):

Riprendo la mia relazione di ieri sulla seduta del Consiglio comunale che all'articolo 1.o nominò cittadino onorario di Tolmezzo il valoroso tenente Colonnello cav. Cesare Caviglia comandante l'eroico Battaglione.

Articolo 2. — Domanda dei maestri del Capoluogo di classifica delle loro scuole rurali alla terza categoria delle urbane. — Approvato.

Articolo 3. — Approvazione dello Statuto del Patronato Scolastico. — Approvato.

Art. 4. Approvazione del progetto per il nuovo edificio scolastico del capoluogo e provvedimenti sulla spesa. — Approvato nella spesa di L. 175.000 (centosettantacinque mila) e mercè ulteriori studi.

Articolo 5. — Approvazione progetti per gli acquedotti di Imponzo ed Illegio e spesa relativa. — Approvato il primo e rinviato il secondo della spesa di lire 19.000 (diciannove mila) per insufficienza del serbatoio.

Articolo 6. — Domanda della locale R. Scuola di Disegno per cessione gratuita di area comunale. — Approvata la cessione sempre che presenti un regolare progetto per la quantità dell'area da concedersi.

Articolo 7. — Nomina revisori del conto per l'esercizio 1913. — Nominati i consiglieri Calligaris ing. Gio. Batta — Ciani Gio. Batta e Iob Giacomo.

Articolo 8. — Nomina di un quarto membro della Congregazione di Carità in sostituzione del signor De Gleria Luigi. — Nominato ad unanimità il signor Craighero Luigi.

Articolo 9. — Nomina della Commissione per la revisione delle liste elettorali biennio 1914-15. — Nominati effettivi i signori Filippuzzi Filippo — avvocato Spinotti Riccardo — Morgante Gio. Batta e Valle rag. Antonio. Supplenti i signori avvocato Gio. Batta Quaglia — Tosoni Francesco — Tosoni Antonio e Morassi Pietro.

Articolo 10. — Approvazione dei conti consuntivi del Comune per gli esercizi 1911 e 1912. Approvati.

Articolo 11. Approvazione del bilancio preventivo della congregazione di carità per l'esercizio 1914. — Approvato.

Articolo 12. Approvazione del consuntivo 1912 del locale ospizio di San Antonio. Approvato.

Articolo 13. Approvazione del bilancio preventivo 1914 dell'Ospizio San Antonio. Approvato.

Articolo 14. Approvazione dello schema di convenzione per la condotta veterinaria consorziale e conseguente aumento di stipendio inerente al posto. Rinviato.

Articolo 15. Discussione ed approvazione del bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1914. Rinviato ad altra seduta stante l'ora tarda.

Cena d'addio e partenza del delegato di P. S.

Il delegato di P. S. cav. dottor Raffaele Casiello con Decreto recentissimo è stato trasferito alla delegazione distaccata di Grazzanise (Caserta). Ieri sera convennero all'albergo Roma per la cena d'addio, gli amici del partente fra i quali notammo i signori: avvocato Stranieri consigliere aggiunto della R. Sotto prefettura — l'avvocato Candussio Giuseppe — Milizia Ufficiale Idraulico — dottor Zampolli farmacista, e ad essi più tardi si unì il nuovo comandante la Sezione dei Carabinieri Reali signor sottotenente Ciuffoletti Giulio al quale rinnoviamo il nostro ben venuto.

Durante la cena — come sempre ottimamente servita dai signori fratelli Aita, regnò la più schietta cordialità, ravvivata da quella allegria che non può mancare ov'è l'egregio e simpaticissimo amico dottor Zampolli.

Molti e fervidi gli auguri al dottor Casiello che tante simpatie ha saputo cattivarsi nei venti mesi trascorsi tra noi per le sue doti d'animo e di mente.

E gli auguri furono da prefati signori rinnovati al partente stamane alla stazione ferroviaria dove si erano pure recati a salutarlo tutti i funzionari della R. Sotto Prefettura ed altri amici tra i quali notammo il signor Antonio Gressani — i fratelli Aita — il capitano cav. Paolo Valtullina col figlio ragioniere Nino allievo dello Scuola Militare di Modena.

Al dottor cav. Casiello che si lieto ricordo lascia nella nostra Tolmezzo per la distinzione di modi e per la bontà d'animo il nostro ben augurante saluto.

Da PALMANOVA

L'albero di Natale - I funerali del dott. Zandonà - Cinematografo

Ci scrivono 21 (rit):

Quest'oggi alle ore 14 ebbe luogo in teatro sociale la simpatica festa dell'Albero di Natale a beneficio dei bambini dell'Asilo Infantile «Regina Margherita».

I bambini ammontanti ad oltre 100 svolsero a meraviglia il loro programmino e dell'esito di ciò va attribuito il merito alle pazienti insegnanti, direttrice Palmira Feruglio, Lia Ronzoni e Pasqua Feruglio.

La banda cittadina gentilmente si prestò a rallegrare la festa; magnifici effetti di luce resero lo spettacolo veramente nuovo e simpatico ed a questo riguardo dobbiamo un ringraziamento ed una lode al solerte incaricato della Società Adriatica di Elettricità signor G. Gaspardis.

Le offerte pervenute e finora raccolte a tale scopo, sono abbastanza lusinghiere.

*** Alle ore 16 ebbero luogo imponentissimi i funerali del compianto dottor Ugo Zandonà, veterinario di confine e per molti anni in precedenza veterinario consorziale. Il dottor Ugo Zandonà godeva sia dal lato professionale che da quello morale la stima e l'affetto generale. Seguivano la salma oltre ai parenti le autorità municipali e numerosissimi amici e conoscenti.

Rinnoviamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

*** Questa sera al «Politeama» ha luogo uno splendido spettacolo cinematografico con un vasto programma fra cui «I due sergenti». L'impresario signor Demetrio Fratteggiani ha con nobile sentimento offerto l'ingresso gratuito a tutti i bambini dell'Asilo Infantile.

Da CORNO DI ROSAZZO

Per la verità!

Ci scrivono 22 (n):

In seguito ad una corrispondenza da qui, pubblicata nel numero 351 della «Patria del Friuli», riguardante questa scuola serale, ci rivolgemmo al signor Direttore di quel giornale per la pubblicazione di una necessaria rettifica, ma invano.

O il prefato Direttore della «Patria» non ha ricevuto la nostra lettera, e dovremmo dolerci con la R. Posta per lo smarrimento: o non ha creduto di accondiscendere alla nostra cortese richiesta e dobbiamo dolerci con lui, perchè ci ha negato un favore che ci sembrava un diritto.

Comunque noi affidiamo a Lei, per la compiacente pubblicazione nel suo pregiato giornale, la lettera già diretta alla «Patria del Friuli» il 18 corr. con quelle variazioni, s'intende, di pura forma, che il diverso indirizzo richiede:

«Nel numero 349 del 17 corrente del suo pregiato giornale, il suo corrispondente da qui, annunciando la avvenuta inaugurazione della scuola serale scrisse, attenendosi al vero: che la scuola è sorta per iniziativa di questa Società di Mutuo Soccorso.

Anche la «Patria del Friuli» dello stesso giorno riportò la notizia rilevando la stessa circostanza a favore di questa Mutua di Soccorso; ma nel 351 del giorno seguente, sotto il titolo: «Una inesattezza sulla scuola serale pur non rilevandolo esplicitamente, fece intendere al lettore come «inesatta» tale circostanza.

Ed a prova di ciò il corrispondente della «Patria del Friuli» ricordava che anche in passato (ahimè! un po' remoto, aggiungiamo noi) vi fu qui la scuola serale e anche più frequentata. Noi non mettiamo in dubbio tale asserzione che risponde a verità e per la quale anzi rendiamo ampia lode a chi spetta; ma dobbiamo confermare con legittimo orgoglio, senza tema di smentite, perchè possiamo provarlo con documenti inoppugnabili, che il corso serale aperto di recente, nonchè quello riuscitissimo del decorso anno, si debbono *unicamente* alla iniziativa ed al vivo interessamento nostro, come pure, che il corso serale di perfezionamento per operai ed emigranti, quale è appunto quello da noi istituito lo scorso anno e testè riattivato, non trova precedenti nella storia del paese e non è punto da confondersi con la scuola serale ricordata dal corrispondente della «Patria del Friuli», istituita in passato a cura di altri, per gli analfabeti, o quasi analfabeti, altrettanto lodevole quanto il nostro corso di perfezionamento, ma con programma e con intendimenti diversi.

Niente «inesattezze» quindi «nè inconsciamente sfuggite» al nostro corrispondente, nè «meditatamente volute et de hoc satis».

Ringraziandola egr. signor Direttore, la Riveriamo distintamente.

LA PRESIDENZA della Società di Mutuo Soccorso.

Da CIVIDALE

Il commercio dei tacchini - Al patronato scolastico

Ci scrivono, 22, (n.):

Quest'anno, più del consueto, si è accentuato il commercio dei polli d'India, per esportazione.

Migliaia di questi animali da cortile sono stati incettati e spediti in determinati giorni delle settimane che, dopo aver fatta una tappa a Sacile, vengano spediti a Londra.

Pare però incredibile, che nessuno del sito, si dedichi a questo commercio, che dicono rimunerativo, come nessuno si occupa dell'incetto del burro, delle castagne, (anche in piccole proporzioni) e di tanti altri prodotti, non escluse le frutta.

Non si potrebbe costituire una società per azioni?

I tacchini spediti vennero pagati a lire 1.40 al lordo.

*** Oggi si riunisce la commissione per l'esame delle domande di ammissione alla refezione scolastica, che avrà il suo inizio domani.

Da PORDENONE

Promozione - L'inaugurazione del tempio evangelico - I funebri Milani

Ci scrivono, 22, (n.):

L'egregio tenente dei carabinieri signor Antonio Appolonio comandante la nostra stazione è stato promosso capitano.

A lui che ha saputo acquistarsi presto simpatie mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

*** Ieri ebbe luogo l'annunciata inaugurazione del tempio Evangelico che la Comunità Evangelica pordenonese ha fatto costruire nel Viale Guigilotti. Il Tempio costituisce un elegante costruzione di stile sobrio ed elegante. A piano terra si trova la Chiesa ed al piano superiore i locali per l'abitazione del pastore.

Ieri dunque alle ore 15 numerosi fedeli e scelto pubblico assistette alla cerimonia inaugurale. Dopo una preghiera il ministro Fasullo disse il discorso d'occasione. A lui fece seguito il pastore di Trieste ed uno della missione americana.

*** Non avendo potuto dare ieri intera la relazione dei funerali del compianto direttore della Banca di Pordenone signor Giacomo Milani ci affrettiamo a completarla.

Quando il feretro giunse al cavalcavia della stazione il corteo sostò per i discorsi. Primo a salutare la salma fu il cav. Federico Marsilio presidente del consiglio d'Amministrazione della Banca di Pordenone, a nome dei consiglieri, dei sindaci e degli impiegati.

Il cav. A. Brusadini per la Società Operaia recò l'ultimo vale a nome della classe operaia.

Entrambi gli oratori ricordarono le squisite doti dell'Estinto.

L'avv. Barzan ringraziò per la famiglia. A questa rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio.

Da GEMONA

In teatro - Il circo

Ci scrivono, 22, (n.):

Il teatro iersera era abbastanza popolato e il pubblico si divertì assai a riudire, data meglio che le altre volte, la bell'opera del Donizetti «La Favorita».

Molto meglio i cori rafforzati da elemento forestiero.

Tutti i bravi artisti e i coristi furono calorosamente applauditi.

Giovedì udremo la «Lucia di Lammermoor».

*** Il circolo equestre «Simili» ha levato le sue tende, per trapiantarle a Buia, dove data la bravura degli artisti che lo compongono, farà certo buoni affari.

CRONACA CITTADINA

L'importante seduta del Consiglio provinciale sanitario

Il medico Provinciale, riferisce sulle condizioni sanitarie della Provincia comunicando che sono ottime e analoghe dichiarazioni fa il Veterinario provinciale per quanto riguarda il bestiame.

Caneva. Capitolato ostetrico. Aumento stipendio alla levatrice Cesa Domenica. Esprime parere favorevole. Caneva — Torreano — Chions. Regolamento d'igiene. Esprime par. fav. Arta — Reana — Bordano. Appendice al regolamento d'igiene. Idem. — Trivignano — Paularo — Savogna — Caneva — Cavasso — Nuovo. Capitolato medico. Idem — Prata di Pordenone. Modifica art. 15 capitolato medico. Idem — Arta. Stabilimento Poldo (di Gortanuti Ida). Stabilimento Grassi. Regolamenti interni. Idem. — Marano. Capitolato Medico Idem — Camino di Codroipo. Capitolato Medico. Idem — Forgaria. Capitolato Medico. Idem — Arta — Zuglio — Consorzio medico. Capitolato. Convenzione regolatrice. Idem — Muzzana — Carlino. Capitolato medico e regolamento d'igiene. Idem — Trivignano. Appendice al regolamento di igiene. Idem — Sesto al Reghena. — Capitolato medico. Idem — Ravascletto — Porpetto. Costruzione acquedotto di Salars-Ravascletto e Zovello. Idem. — Remanzacco — Faedis. Servizio veterinario — Cavasso Nuovo — Cordenons — Buia — Fanna — Porcia — Roveredo — Vivaro — Arba. Servizio veterinario obbligatorio. Id. — Buttrio — Corno di Rosazzo — Manzano. Convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario. Idem — Consorzio Veterinario di Aviano. Convenzione regolatrice. Idem — Prata di Pordenone. Costruzione pozzi artesiani. Idem — Forni Avoltri. Progetto sistemazione delle fontane di Collina e Collinetta e per il Cimitero di Collina. Idem — San Daniele. Organico del personale Sanitario. Idem.

RINVII

Tramonti di Sotto e di Sopra. Consorzio medico. Capitolato. Apertura di concorso — Pavia. Aggiunta al Regolamento d'igiene — Codroipo. Regolamento d'igiene ed appendice — Azzano Decimo. Capitolato medico per la Condotta.

DECISIONI VARIE

Medici delegati al servizio sanitario negli scali della provincia sprovvisti di Medici di porto. Incarichi e compens. Esprime in massima parere favorevole — Udine. Casa di salute del dottor Cavarzerani. Approva con un voto di plauso. — Gemona. Ospedale e Casa di Ricovero per alienati cronici. Esprime parere favorevole — Paluzza. Capitolato medico e regolamento d'igiene. Esprime parere favorevole — Fiume Veneto. Capitolato medico. Rinvia per modifiche art. 1 e 8 per cambiare la condotta piena in libera. — Cassacco. Treppo Grande. Servizio medico. Esprime parere contrario allo scioglimento del consorzio e favorevole per la condotta consorziale libera — San Daniele. Progetto pel pubblico Macello. Esprime voto contrario alle località e sospende il giudizio sul progetto. — San Giorgio di Nogaro. Regolamento pel macello. Approva con le modificazioni proposte dal relatore. — Ricorso del comune di Fontanafredda per annullamento decreto Prefettizio 30 marzo 1912 per il Consorzio coattivo con Roveredo. Esprime parere per la reiezione del ricorso — Acquedotto del Rio Gelato. Nomina una commissione nella persona dei signori ing. Cantarutti avv. to Eugenio Linussa, ing. De Toni, e del Medico provinciale per lo studio dell'argomento e per riferire in altra seduta. San Daniele. Organico del personale Sanitario. Esprime parere favorevole alla istituzione del posto di assistente psichiatra — Consorzio Medico Enemonzo-Preone. Capitolato Medico, Regolamento d'igiene. Esprime parere per la condotta libera residenziale. Ordina sia rifatto l'elenco dei poveri, dà parere favorevole al regolamento d'igiene ed approva. — Cordenons. Servizio medico. Conferma il voto dato nella precedente seduta del 14 novembre — Vigilanza sul mais. Proposta della Camera di Commercio di Udine. La Commissione nominata dalla Camera di Commercio per lo studio dell'argomento propone l'istituzione di un Ispettore pellagrologico Provinciale per la vigilanza sul mais e suoi derivati come avvenne in altre provincie del Regno. Il Consiglio Sanitario dà parere favorevole alla istituzione di detto Ispettore — Udine.

Ampl.amento del Cimitero di S. Vito, su proposta dell'ing. Cantarutti viene deliberato di esprimere parere favorevole all'ampliamento, che però tale ampliamento dovrà considerarsi l'ultimo possibile e con raccomandazione al comune di provvedere in tempo alla costruzione di qualche C mitero rurale. — Pordenone. Ospedale Civile. Progetto. Su proposta dell'ing. Cantarutti il consiglio Sanitario mentre afferma la assoluta necessità della opera ed esprime parere favorevole sul progetto dell'ing. Mior, ritenuto che il fabbricato per le malattie infettive e contagiose verrà ingrandito fino alla capienza di almeno 10 letti. — San Giorgio di Nogaro. Regolamento per il pubblico macello. Esprime parere favorevole con che siano apportate le modificazioni proposte dal relatore. — Regolamento sulla profillassi della rabbia. regolamento sulla detenzione dei cani. Esprime in massima parere favorevole incaricando il signor Procuratore del Re cav. Rubini e avvocato Eugenio L nussa ad unirsi alla Precedente Commissione per alcune modifiche di carattere giuridico e per la redazione definitiva del testo del regolamento.

Vengono infine nominate per i concorsi medici, una Commissione apposita per cinque concorsi pendenti e di prossima chiusura ed una altra Commissione per gli eventuali consorzi che si verificassero prima della nuova seduta del Consiglio Sanitar.o.

Per i concorsi veterinari si nomina pure una apposita Commissione per i due concorsi pendenti, ed altra Commissione per i concorsi che si verificassero fino alla nuova riunione del Consiglio.

Societa Veterani e Reduci

Come fu annunciato l'assemblea generale dei soci ebbe luogo domenica alle ore 13.30 nella sala di scherma in Via della Posta e presenti molti soci veterani e reduci si è aperta la seduta in prima convocazione.

Presiedeva il presidente dottor Carlo Marzuttini presenti il vice-presidente cav. Conti e consiglieri Baschiera, Comencini, di Prampero, Conti Luigi, Moschini e il segretario Belgrado.

Vennero estesi ringraziamenti al Comune, Cassa di Risparmio Banche e privati per le elargizioni fatte alla Società.

Fu fatta la commemorazione dei soci defunti effettivi e onorari.

Venne approvato: il consuntivo e rendiconto morale, 1910 e quello del 1911 previa lettura del rapporto dei revisori e voti del consiglio.

Il presidente a nome anche del consiglio e dei soci esprime ringraziamenti al segretario co. de Belgrado per il lungo servizio che prestò alla Società, ringraziamento che estende agli altri cooperatori del lavoro della Società e Commissioni Reduci da oltre 25 anni. Signori Sbuelz R. e Cossutti Luigi.

Infine l'assemblea passò alla elezione di tutte le cariche sociali e riuscirono eletti i seguenti:

Presidente effettivo: Marzuttini cav. dott. Carlo. — Vice-presidente: Conti cav. Giuseppe. — Segretario: De Belgrado cav. co. Orazio. — Consiglieri: Baschiera cav. avv. Giacomo — Bossi cav. avv. Gio Batta — Brunich Antonio. — Candelaresi Michele. — Comencini ing. prof. Francesco. — Conti Luigi. — Moschini cav. prof. Luigi. — Prampero (di) comm. co. Antonino-senatore. — Scarpa Sante. — Schiavi avv. cav. Luigi-Carlo.

Revisori dei conti: Piccoli Augusto. — Gabrieli co. rag. Antonio.

Portabandiere: Pesce Giovanni e Zuliani Gio. Battista.

Cassiera: Banca di Udine.

La riunione di ieri sera per la Casa del Popolo

Ieri sera presso la società Operaia ebbe luogo una riunione alla quale parteciparono i rappresentanti di diverse associazioni per la fondazione della Casa del Popolo.

Dopo uno scambio di vedute e di discussioni venne all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti delle Associazioni cittadine riunite alla Società Operaia generale di Mutuo Soccorso, per discutere sulla necessità di istituire anche a Udine una Casa del Popolo dove possono trovare posto tutte le Associazioni che abbiano per fine lo scopo dell'elevamento materiale e morale del popolo; presa visione della relazione fatta in merito del signor Luigi Pignat, approva il concetto informatore, danno mandato della nomina del comitato esecutivo alla Direzione della Società Operaia».

I tre migliori buoi per le feste natalizie

La premiata macelleria del signor Giuseppe Del Negro di via Pellicce rie in occasione delle prossime feste natalizie ha macellato tre splendidi buoi del peso complessivo di quintali trentaquattro.

Detti buoi furono acquistati alla *Mostra del Bue Grasso di San Vito* dal signor Daniele Zanier dell'amministrazione di Cordovado.

Da molti anni non era dato di poter vedere, al nostro macello, un gruppo di buoi di così eccezionale grossezza e finezza di carne.

Manco dirlo che il signor Giuseppe Del Negro ebbe il primato anche quest'anno nella macellazione, e che i buoi macellati furono ammirati e lodati non solo dai macellai, ma anche da persone competentissime che si trovavano presenti alla macellazione.

Al signor Giuseppe Del Negro il quale non badando nè a sacrifici nè a fatiche prosegue con intraprendenza e passione il suo commercio, vada il nostro plauso sincero, nonchè l'augurio di ottimi e ben meritati affari.

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del battaglione "Tolmezzo"

Somma precedente lire 3603.79. — XXXIII ELENCO:

del Puppo cav. prof. Giovanni ricavato dalla vendita di un opuscolo per una conferenza fatta ai propri scolari lire 4 — Bisattini Giovanni, compenso come scrutatore di un seggio elettorale lire 5.

Raccolte dal signor Guido Bisutti: M. Bisutti lire 0.50 — Guido Bisutti (seconda offerta) lire 2 — D'O. R. lire 10 — Un triestino lire 2.

Raccolte dal Sindaco di Pavia di Udine: Caiselli conte Carlo lire 5 — Deciani conte cav. dottor Antonino, lire 5 — Beretta conte Antonio lire 2 — Brida Tito lire 1 — Covassi Candido lire 0.80 — Pletti Enrico lire 0.50 — Cecconi Pietro lire 0.50 — Sandrini dottor Umberto lire 0.50 — Gobitti Domenico lire 0.30 — Isabella Pletti lire 1 — Birri Antonio lire 0.50 — Locatelli dottor Francesco lire 2.

Raccolte dal Presidente della Società del Tiro a Segno Nazionale di Moggio Udinese: Tavoschi Ferdinando lire 1 — Aneroni rag. Pilade lire 1 — Giovanni Franz lire 1 — Antonio Franz lire 1 — Ispettore Francesco Menis lire 1 — Virginio Visca (Grado) lire 5 — Siega Antonio lire 1 — Franz dottor Pietro lire 2 — Simonetti Primo lire 1 — Navarra Angelo lire 1 — Angelo Matiz lire 1 — Foraboschi Ferdinando lire 1 — Piussi Erminio lire 1 — Giuseppe Foramitti lire 3 — Gallizia geom. Floriano lire 2 — Treu Daniele lire 1 — Franz cav. Ferruccio lire 5 — Romano Picazio lire 1 — Collo lire 1 — Ettore Tolazzi lire 1 — Roberto Franz lire 3 — Giovanni Fuso lire 1 — Dareso Giovanni lire 1 — Lino Missoni lire 2. — 0.20 — Nais dottor Giuseppe lire 5.

Raccolte dal signor rag. Luigi Bon in Colugna:

Bon rag. Luigi lire 2 — Solerti Gio. Batta lire 0.50 — Petrozzi Angelo lire 0.30 — Drussi Alessandro lire 0.10 — Lirussi Umberto lire 0.30 — Lendaro Iginio lire 0.30 — Foi Domenico lire 0.10 — Freschi Lino lire 0.10 — Piano Giulio lire 0.20 — Lazzarini Guido lire 0.20 — Tassotto Antonio lire 0.20 — Bon Guido lire 0.20 — Bianco Luigi lire 0.10 — Gobessi Angelo lire 0.20 — Margarit Domenico lire 0.20 — Damiani Domenico lire 0.20 — Conti Luigi lire 0.20 — Gobessi Nicodemo lire 0.20 — Rizzi Omobono lire 0.20 — Zamparini Giuseppe lire 0.10 — Pittia Pietro lire 0.20 — Clocchiatti Giuseppe lire 0.20 — Lodolo Luigi lire 0.20 — Bulfoni Luigi lire 0.20 — Sabbadini Pietro lire 0.20 — Lazzarini Giacinto lire 0.20 — Spizzo Umberto dlu dolo lire 0.20 — Spizzo Pietro lire 0.20 — U. Damiani lire 0.20 — Conti Virginio lire 0.20 — Feruglio Omobono lire 0.20 — Gobessi Giuseppe lire 0.30 — Clocchiatti Pio lire 0.20 — Bulfoni Raffaele lire 0.20 — Bulfone Antonio lire 0.20 — Damiani Lino lire 0.10 — Bachetti Ermenegildo lire 0.20 — Foi Giuseppe lire 0.20 — Colautti Angelo lire 0.10 — Lirussi Raffaele lire 0.10 — Bon Pietro lire 0.10 — Bulfone Angelo lire 0.10 — Mansutti Massimo lire 0.10 — Foi Silvio lire 0.20 — Feruglio Marco lire 0.20 — Geretti Lodovico lire 0.10 — Cesselli Paolo lire 0.50. — Totale lire 3699.09. (continua).

Delegazione scolastica governativa
Per il Ginnasio e Liceo e per l'asilo Infantile

La Delegazione Scolastica governativa ha approvato il riparto della somma assegnata per gli edifici scolastici per l'anno da 1.o luglio 1913 a 31 giugno 1914 ai seguenti Comuni: Bagnaria Arsa — Resia — Maiano — Udine per l'Asilo Infantile e Precenicco.

Il Comune di Udine è messo quindi in grado di ottenere subito il prestito di lire 112 mila per la costruzione dell'Asilo Infantile che potrà essere quanto prima effettuata.

La delegazione scolastica ha preso atto anche di un telegramma il quale comunica essere stato già concesso il Mutuo di 450 mila lire alla Provincia per la costruzione dell'edificio del Ginnasio-Liceo.

Vennero infine approvati i sussidi proposti per l'arredamento scolastico a favore dei comune di Socchieve — San Pietro al Natisone — Villasantina — Sutrio e Polcenigo.

I provvedimenti contro la disoccupazione

In seguito all'interessamento dell'on. Girardini e del R. Prefetto presso il governo, il ministro ha autorizzato l'immediata esecuzione dei lavori per le caserme.

Ciò dimostra come gli affidamenti dati dalle autorità per lenire la grave crisi della disoccupazione, vanno effettuandosi.

Così non appena la stagione lo permetterà, molti ed importanti lavori avranno principio cioè la costruzione dell'edificio del Ginnasio-Liceo, le nuove Caserme, l'Asilo Infantile il terzo tronco della strada di Monte Croce da Forni Avoltri al confine bellunese, e via, via diversi altri di non minore importanza a Udine e nella provincia.

Neo cavaliere

L'ing. Angelo Vianello Cocchiole dell'ufficio costruzioni della Società Veneta — fu con recente decreto nominato cavaliere della Corona. L'ing. Vianello-Cocchiole presiedette alla costruzione di quasi tutte le ferrovie della Veneta nel Friuli: e cioè dalla Udine — San Giorgio — Portogruaro; della San Giorgio — Cervignano, — e dell'ultima dalla stazione della Carnia a Villasantina.

All'egregio uomo presentiamo le nostre sincere congratulazioni.

Il concerto all'Associazione Impiegati civili

Questa sera alle ore 20.45 all'Associazione degli impiegati civili avrà luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale organizzato dall'egregio maestro A. Cremaschi, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede sociale di Via Prefettura.

IL KEFOL calma la nevralgia frontale.

Una condanna meritata

In questi giorni la Corte d'Appello di Venezia confermò una sentenza del tribunale di Belluno, che condannava la Ditta Primo Frescura e C. di Bribano ai danni per concorrenza sleale, inibendole l'uso e la vendita del «Ferro China-Frescura» e autorizzando nel contempo la Casa Felice Bisleri e C. proprietaria del *Ferro-China Bisleri* a sequestrare il prodotto della ditta Frescura dovunque si trovi.

Ancora una volta l'Autorità giudiziaria ammonisce che compie concorrenza sleale colui che varia artificiosamente o le capsule, o l'etichetta, o il colore, o le dimensioni delle une e delle altre poichè ciò fa all'unico scopo di usurpare il marchio della Ditta Felice Bisleri e C. e di trarre in inganno gli innumerevoli consumatori del *Ferro-China-Bisleri*.

Avviso a chi approfitta della fama mondiale acquistata dal *Ferro-China-Bisleri* per tentare di introdurre, sotto falsificate apparenze, prodotti che ne ricostituiscono la più miserevole contraffazione.

Questa sera
alla Premiata Macelleria Giuseppe Del Negro in via Pelliccerie
Grande esposizione di Natale

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Ieri sera con grande affluenza di pubblico ricominciarono al nostro Minerva le splendide proiezioni cinematografiche. LA FEBBRE GIALLA. Poderoso dramma a fortissime tinte fu invero ammirato specialmente in quanto che suggestiona e avvinchia in modo straordinario l'attenzione dello spettatore.

Ottima la scena comica per la sua originalità. — Questa sera il magnifico programma si ripete. Domani un nuovissimo capolavoro, della serie d'oro dell'Acquila film di Torino. Si intitola: L'ASSSASSINA DEL PONTE DI SAN MARTIN. — Oltre a ciò il debutto di uno straordinario numero di attrazione.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Anche ieri sera il concorso di pubblico è stato numeroso. Il dramma: I MISTERI DEL CASTELLO svolto abilmente da distinti artisti, incontrò pienamente la generale ammirazione. Assai gustata la commedia brillante: WILLY CENCIAIUOLO.

Venne anche data una proiezione interessante fuori programma rappresentante: IL CONGRESSO DEI GINNASTI CATTOLICI A ROMA, E LA SOLENNE BENEDIZIONE DI S. S. Pio X.o a 50.000 PELLEGRINI. — Questa film quantunque assunta in condizioni speciali è riescita bene e lascia soddisfatto lo spettatore. — Oggi il tutto viene replicato.

Bene sapersi

che ogni giorno, alle Pasticcerie Galanda, trovansi Krapfen caldi, Meringhe alla Panna e Panettoni uso Milano.

RECENTISSIME

Il lavoro della Camera nel primo periodo d'attività

ROMA, 22. — La *Tribuna* dice che in questo primo periodo di attività della Camera fu presentato 76 interpellanze e 306 interrogazioni. Di queste 135 furono esaurite, 16 ritirate o decadute all'ordine del giorno.

Vi furono 13 votazioni per appello nominale e 21 sedute.

L'indennità ai deputati

ROMA, 22. — Fu affisso oggi alla Camera l'avviso che il 31 di dicembre verrà pagato il primo mese d'indennità ai deputati con vaglia della Banca d'Italia di lire 461 e 80 centesimi.

Non occorre, dice l'avviso che i deputati passino alla Cassa della Banca per riscuotere il vaglia. Basta che lascino alla Banca l'indirizzo; l'importo sarà spedito per posta con ricevuta di ritorno.

Non è il brigante Ansuini

ROMA, 22. — Il «Giornale d'Italia» ha da Viterbo che ai primi di novembre fu tradotto a Viterbo da un paese del circondario, dove era stato arrestato, per mancanza di carte di identificazione, un settantenne, qualificatosi per Domenico Proietti di Acquapendente. Il sedicente Proietti, dopo un viaggio nella pretesa sua patria, tornò nelle nostre carceri in attesa che l'autorità di P. S. lo avesse identificato.

Egli non figurava però nei registri di stato civile di Acquapendente e perciò il delegato Boffi e il commissario Caputi iniziarono attive indagini che portarono, in seguito a informazioni raccolte presso ex detenuti e debitamente controllate per opera del maresciallo di P. S. Filippo Rossi, alla identificazione dello sconosciuto come Fortunato Ansuini.

Il vecchietto nega recisamente di essere l'Ansuini, mentre tutti coloro che gli furono posti di fronte nella camera del capo guardia delle carceri di Sanlubara, insistono nel riconoscere in lui il famoso brigante.

La «Tribuna» pubblica stasera una informazione da fonte attendibile colla quale si smentisce che il Proietti arrestato a Viterbo sia il brigante Ansuini.

La fantastica proposta d'un giornale austriaco

VIENNA, 22. — La «Zeit» pubblicò ieri un lungo articolo di un generale anonimo, il quale propone, fra l'altro, che si pensi ad iniziare delle manovre combattenti fra la marina italiana e quella austriaca.

L'autore dell'articolo riconosce che contro questo progetto si possono elevare molte gravi obbiezioni; anzitutto i rapporti delicati nonostante l'alleanza, che esistono fra l'Austria e l'Italia, e poi il carattere politico dimostrativo che tal. manovre avrebbero e infine la gelosia dei segreti che ogni Stato tiene per i suoi sistemi militari.

La condanna del tenente Forstner dovrà essere annullata in appello
Così dice il direttore di polizia di Berlino

BERLINO, 22. — A proposito del processo del tenente Forstner, il prefetto di polizia di Berlino mandò alla *Keuzzeitung* la seguente dichiarazione: Gli esercizi militari sono atti di sovranità dello stato. Se si infrappongono ostacoli al loro compimento come a Delwiller la repressione di chi frappone tali ostacoli deve avvenire senza altro. Un processo penale pel compimento dell'atto di sovranità di stato è illecito.

Perciò Forstner non poteva essere messo in stato d'accusa, ancor meno condannato. Evidentemente il tribunale di prima istanza non esaminò questo punto diverso di vista. Il giudice d'appello dovrà tenerne conto. Se la situazione giuridica fosse diversa dovrebbe al più presto possibile modificarsi, perchè se i nostri ufficiali specialmente quelli viventi in paese nemico corressero pericolo di essere sottoposti a processo poichè si fanno il passo libero per l'esercito del re allora la carriera più nobile sarebbe esposta al disonore. In questo caso una legge dell'impero sarebbe una necessità politica urgente.

Un'esplosione sul treno imperiale russo

ROSTOCK, 22. — *Nel pomeriggio avvenne un'esplosione nello impianto di motori per l'illuminazione del treno imperiale russo trovantesi da parecchi giorni nella stazione di Rostock in attesa della zarina madre che lasciò oggi Kopen Hagen.*

Sette impiegati rimasero feriti.

ROSTOCK, 22. — *L'esplosione sul treno imperiale russo avvenne alle 2.30 pomeridiane e fu dovuta agli accumulatori della luce elettrica. Tre funzionari rimasero feriti gravemente, sette leggermente. Fu aperta una inchiesta. Si attribuisce l'esplosione ad errore del tecnico nell'impianto dei motori. Il treno di corte stasera a Warnemunde attenderà la czarina madre.*

Cronaca dello Sport
Il volo a 3700 metri d'altezza del tenente Bolognesi

Abbiamo da Aviano, 23:

Il tenente dei bersaglieri Bolognesi, allievo della scuola militare di Aviano, nel compiere ieri l'ultima prova prescritta per ottenere il brevetto superiore di aviatore militare, battè il «record» italiano dell'altezza, detenuto a tutt'oggi dal capitano Piazza. Egli doveva volare per la durata di tre ore e raggiunse la quota di metri 3700. L'itinerario seguito dal tenente Bolognesi fu il seguente: Aviano — Spilimbergo — Udine — Cividale — Udine — Codroipo — Pordenone e viceversa, che potè compiere malgrado le forti correnti di vento. Alle 16.40 egli atterrò al campo della scuola con eleganti spirali, ricevendo gli elogi e le congratulazioni dei suoi superiori e colleghi.

IL CAMBIO

ROMA, 22, — Il cambio per domani è 147.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini, gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

E. Petrozzi e Figli
Udine
Settimana di Natale
DONO
A tutti gli acquirenti
Settimana di Natale
E. Petrozzi e Figli
Udine

EUSTOMATICUS
Dentifrici incomparabili
in
Pasta - Polvere - Elixir
Società di Milani e C. Verona

Il migliore cotone
nero fine ed a buon mercato, per Calze, trovasi nel Recapito di Tintoria e Torcitura di
Luigi Moschioni
in fondo Mercato Vecchio (Casa Minisini)
UDINE

Corredi da Sposa
e da Casa
Biancheria elegante per Signore
Premiata con diploma d'onore
Costumi-Mantelli-Blouses
Piazza V. E. 4 L. MARCHI Piazza V. E. 4

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del vero FERRO - CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Volete la Salute??
MILANO
Domandate sempre
Ferro - China Bisleri
Nocera-Umbra Acqua da tavola
Esigere la marca "Sergente Angelini"

Società Reale
D'assicurazione Mutua contro i danni d'incendio
fondata in Torino nel 1829.
Valori assicurati 7.013.149.795 con Polizza N. 350.327
Bilancio 1912
Risparmi da restituirsi agli assicurati
15 per cento
cioè lire 1.145.797,95
Distribuzine dal 1. gennaio 1914 *epoca nella quale scade la quota annua.*
Risparmi restituiti dalla fondazione al 1912 agli assicurati 27 milioni e 724 mila lire.
L'agenzia della Società in Udine è stabilita presso il sig. cav. *Vittorio Scala - Vicolo Florio N. 4.*

Liquor Halsen
del Generale Comm. S. Cornaro
Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.
Opuscolo gratis.
Flacone £3 - franco per posta £3.90
Depositari Esclusivi per l'Italia
R. Manzoni & C.
Milano - Roma - Genova

Cura delle
Malattie degli Occhi
e dei
diffetti della vista
Dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed Operazioni
tutti i giorni
DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16
UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

Casa di Cura speciale
CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPIA
per le malattie
segrete, vie urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisioterapico
per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. Ballico Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. U. di Bologna
VENEZIA : S. Maurizio Pal. Zaguri N. 2061-2632 - Tel. 780.
UDINE : Consult. tutti i sabati dalle 8 alle 12
Via Cairoli N. 7 (Vicino al Duomo)

Frutta secca
Noci, nocelle, mandorle, arachide, uve, datteri, prugne, fichi, carrube, aranci, mandarini, trovansi in Udine a prezzi convenientissimi nel Magazzino della Ditta
M. Savonitti
Via Rauscedo

Oli di pura Oliva
Oli Sasso Medicinali
Esportazione Mondiale
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto della Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17.

I veri dentifrici Botot di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni e C.

PASTICCERIA
Pietro Dorta & C.
Mercatovecchio 1 - Telefono 1.03
SPECIALITÀ
Panettoni e Gubane
giornalmente freschi — Si assumono spedizioni
Meringhe alla Panna
Assortimento Torroni, Frutta candite, Mostarda e Marons glacè

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
Udine Girolamo Barbaro Udine
Mostarde in vasi e sciolta di Cremona — Torroni e Torroncini - Mandorlato fondant e giardiniera - Marons glacè
specialità PANETTONI sempre freschi
Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi
Telefono 2-32

La nostra biblioteca

Ricordando [1]

E' un volumetto in magnifica veste purpurea, che Battista Tassara, lo scultore di cui Italia si onora, uno dei Mille che, con eroismo simile a quello di Leonida e dei trecento che combatterono alla Termopile, salparono dallo scoglio di Quarto verso Marsala e crearono la nostra Rossa Epopea, scrisse in memoria di Giuseppe Verdi e, con squisito pensiero educatore dedicò alla R. Scuola Normale Femminile, Raffaello Lambruschini, in Genova.

Si disse che gli artisti sentono con maggiore intensità le aspirazioni e le manifestazioni del cuore e della mente, ma mai come nello scorrere le pagine del Tassara il detto mi apparve veridico e profondo.

Perchè «Ricordando» è un vero inno sgorgato da un cuore nato a scolpire indelebili la bellezza, la grazia e la forza, per rievocare eterna multiforme potenza del genio, si chiami poi, come osserva l'autore stesso, Dante, Leonardo, Vico, Manzoni, Foscolo.

E aggiunge: se fossi poeta, su ciò che il genio meraviglioso di Verdi mi fa sentire e intendere, per gli entusiasmi generosi e gli arditi concepimenti fattimi tumultuare nell'anima, vorrei elevare un canto nuovo di Tirteo, le cui note, dominatrici del tempo e dello spazio, facessero echeggiare costanti la voce della Patria risorta per il volere di Mazzini, Garibaldi, Cavour, Vittorio Emanuele; per Verdi che con l'«Ernani» ed i «Lombardi» e mille e mille altre armonie sublimi espresse i lamenti e le speranze, e fremiti e le minacce dei popoli oppressi e doloranti e fece palpitare e fremere come un sol grave cuore tutti i cuori d'Italia.

Certo delle melodie verdiane il concerto andrà lontano, ma non solo testimonierà ai posteri — come si augura il Tassara — di che pene e di che gioie traboccasse il cuore dei padri, ma saranno incitatrici sempre del bello, del buono e del vero, pegno soave di fratellanza e di solidarietà fra i popoli del mondo intero.

Non è questo forse il desiderio più fervido del Tassara? Di lui che, come Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarotti, seppe assumere tutte le forme che i tempi e gli avvenimenti della patria chiedevano?

In nome dei grandi e, sopratutto, il nome dei buoni, dovrebbe segnare una lunga scia luminosa a traverso le generazioni che verranno, ed è per questo ch'io porgo un saluto augurale al Tassara che seppe mantenersi sempre nell'ambito eccelso della bontà; così nei giorni sereni dell'arte e in quelli tumultuosi della riscossa; quando apostolo di pace indicava la terra come un patrimonio comune, vincolo d'amore, di progresso e di civiltà e quando propugnatore di una società rigenerata ne chiedeva i mezzi fornendo di coscienza e di intelletto le moltitudini ignare.

Valeria Vampa

(1) «Ricordando» di B. Tassara — C. E. Libreria Moderna — Genova.

Per le "Fiamme" di A. Colautti

Su *Fiamme*, il nobilissimo volume di versi patriottici, di Arturo Colautti ha pubblicato di questi giorni, ci compiacciamo di pubblicare il giudizio dell'on. Arturo Vecchini. Sono parole d'una sua lettera al «caro gran de poeta», e ci sembra che valgano meglio, per raccomandare l'opera, che una lunga recensione.

«Fiammeo libro tutto corruscante di Italianità, in cui è forza la parola, il pensiero, l'affetto; in cui è volo da grande ala per culmini ardui e per distese infinite ogni strofe e ogni verso; in cui tutte le nobiltà umane tutte le sfide e le vittorie dello spirito su la terra, sul mare, sul cielo, han nel canto la sintesi e nella celebrazione il compimento.

Libro di battaglia, da cui i ricordi si elevano e spaziano gli auspici e la dignità e la virilità della nostra gente hanno incitamenti e moniti, assertive e promesse; da cui la pugnace anima del poeta esala le ardenti malinconie e le inestinguibili aspirazioni, sdegnosa spesso, sempre diritta, con la voce solenne e la costienza Dantesca magnanima».

Le predizioni di Madame de Thèbes per l'anno 1914

Madame de Thèbes ha pubblicato in questi giorni il suo celebre Almanacco delle profezie. L'anno che sta per finire ella lo aveva qualificato come «anno aurorale»; quello che sta per principiare sarà l'anno «sfolgorante», l'anno e cioè dei bei gesti e dei grandi eroismi!

«Noi arriveremo col 1914 — dice la divinatrice modernissima — al sommo delle più gravi fatalità, dei momenti più decisivi. Sarà un anno felice fra tutti per coloro i cui cuori battono per i grandi ideali. Anno glorioso fra i più gloriosi del passato; anno d'angoscia e poi di concordia; anno di separazioni e poi di unioni fra i popoli d'Europa e d'oltre mare. I tempi son maturi: noi ci avviciniamo alla grande messe!».

Più specificatamente la signora di Thèbes però dice che l'anno 1914 vedrà «scienza e religione avvicinarsi e i più alti spiriti del mondo concertarsi inun accordo ideale». Come meteorologia le profezie non sono cattive. Anzi: «bell'annata di sole, buona annata per la temperatura, per la chiarezza della primavera e per l'equilibrio delle stagioni». Meno male!

Per le singole nazioni d'Europa ecco quanto nel famoso Almanacco ci predice: La Francia vedrà in questo anno enormi progressi del particolarismo o, meglio, nel regionalismo. Lione sopratutto insorgerà contro l'onnipotenza di Parigi. Vi saranno cinque gruppi regionali in Francia; cinque Francie, che non ne formeranno però che una sola; cinque capitali che diverranno altrettanti centri d'intellettualità. Per l'Italia si annunziano grandi cambiamenti negli alti personaggi. Per la Germania è in vista un grande rivolgimento ed una scomparsa sensazionale. L'Austria avrà altri giorni di crisi. Pel Belgio la pitonessa dichiara «che ha già vissuto più ... quanto vivrà». Pel Portogallo annuncia una restaurazione monarchica e per la Spagna un periodo di tranquillità, se non sarà compromesso dalle imprudenze del suo Re. Per l'Inghilterra l'avvenire riserva gravi torbidi. Infine pei Balcani la pitonessa è di parere che non sia finita la grande guerra e che Maometto debba sfrattare dall'Europa.

I cambi e le borse italiane

[illegible] (oro) 100.55, Londra (sterline) 25 47 Germania (marchi) 124 21 Austria [illegible] 105.49 Pietroburgo rubli [illegible] 6 86. [illegible] (lei) —.— Nuova [illegible] 5 21 Turchia (lire turche) 2[illegible] 8

Chiusura Borsa di Parigi, 22

Rendita Francese 3% 85.—. Italia 3. 1/2 % 99.—. Cambio Londra a vis. 25 32 Consolidato Inglese 2 3/4 % 71 1/2 Obblig. Ferr. Lombarde 264 50 [illegible] Italia 99 1/2 Rendita [illegible] 5 5 [illegible] Rus [illegible] 42.8 [illegible] 01 05 [illegible] 1906 87 25 Portoghese 63.8 [illegible] 824 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba L. 5.10, O. 6.5 D 8. 1[illegible] A 10.14 A 15.5[illegible] D. 17.15, O. 18.5[illegible]

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione per Carnia) 7.41, 9.50, 13 54 (da Tolmezzo 17.11, 19.5

Cormons. O. 5.46, A. 8.19, O 1[illegible] [illegible] 15.45, D 17.55, D 18 53, O. [illegible].9.

Venezia: 4.26. D. 6.5, [illegible] 20, 9.55, D. 11.25, A 13.1[illegible], D. 15.35, A 17. 22, D 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. [illegible], M. 13.50 M [illegible] [illegible].14

Cividale M. 6, 8.7, 11.15, 13.30 - 17.45, 20.15.

S. Giorgio Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A 12 55, [illegible] 0.17, D 19.43, O. 20.57

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. per Carnia) 6.40, 9.30, 13.6 (a Tolmezzo) 15.34, 18.53.

Cormons: M. 7.33, D. 9 46, D 11, [illegible] O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O 23.11, 11.

Venezia: L. 4.56, D. 7.51, A 9.[illegible], A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 1[illegible] 43, D. 2[illegible].11, A. 23.7, A 3.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.35, 21.58.

Cividale: 7.40 9.28, 12.52, 15. [illegible]19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.33, 12.56, 1[illegible].38, 21.58

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 8.36 - 1[illegible] - 15.[illegible] - 18.[illegible]

A S. Daniele. 10.7 - 13 12 - [illegible].47 - 20 2[illegible]

Da S. Daniele. 7. 11.4. - 13.35 17[illegible]

A Udine (P. Gemona) 831 - 12.35 - 15.6 - 1[illegible]

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA. Via Guerrieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 MILANO, Via S.Paolo 11 — MODENA, Via S. [illegible] 2 e 4 PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA, Lungarno Gambacorti 7 ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 PARIGI, Rue Perdonet 14 FRANCOFORTE LONDRA — BERLINO - VIENNA ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

[illegible] pagina divisa in 8 colonne [illegible] 0.50. [illegible] pagina [illegible] .5 a linea [illegible] [illegible] rata a [illegible] poi. 2 per ogni [illegible]

A quelli che soffrono di STITICHEZZA di ANEMIA di SCIATICA

Voi non siete guariti? I vostri dolori continano a tormentarvi ad onta di tutte le cure Minerali usate finora? Ricorrete con fede ai rimedi Vegetali che SUOR TERESA DELLA CRENNA si offre. In questi troverete certo la guarigione e la vita. SUOR TERESA vi presenta tre soli rimedi:

Le Pillole di Marte contro l'ANEMIA

Le Pillole della Salute contro LA STITICHEZZA

Il Linimento Triplo contro LA SCIATICA

Centinaia di migliaia di guarigioni attestano la loro GRANDE EFFICACIA

Si trovano in vendita presso tutte le Farmacie Nazionali ed Estere e presso lo Stabilimento della SOCIETÀ PRODOTTI SUOR TERESA DELLA CRENNA in ARQUATA SCRIVIA (Italia).

In vendita presso A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

In Milano pure presso la Farmacia MALDIFASSI (Palazzo della Borsa).

TRADE MARK — SUOR TERESA DELLA CRENNA

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI — Esigere la Firma: L. Midy

SANTAL MIDY

Inoffensivo e di una purezza assoluta GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA (Senza Copaibe — nè Iniezioni) degli Scoli Recenti e Persistenti

Ogni [illegible] porta il [illegible] di questo modello Nome: MIDY

In tutte le Farmacie

FERRENOSIO FAVARA

Ottimo ricostituente naturale

Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva

Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 - Genova, Piazza Fontane Marose

OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

In UDINE: presso G. COMESSATTI e FRANCESCO MINISINI

USATE L'acqua Chinina MANZONI Milano

MALATTIE DEGLI OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1 il flacone franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75 idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2. 3. 3,50 — Per posta L. 0.40 in più — Vendita presso A. MANZONI e C. Milano via S. Paolo, 11

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Touristes)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («ALPINISTA», sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando col carattere esterni delle confezionature il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a [illegible] la buona fede del consumatore.

[illegible] rotolo L. 1.40 e franco per posta contro [illegible] L. 1.65.

CHININA BANFI alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. — Evita la calvizie. — Rinforza, lucida la chioma.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Ma[rose]

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie